

La variante dei prof costa 230 mila euro

Oltre a valutare le tematiche urbanistiche, il Comune sta facendo i conti dei giorni di ritardo accumulati dall'università nella consegna della prima e della seconda fase della variante al Piano regolatore generale (Prge). Per ogni giorno di ritardo l'ateneo dovrà pagare 230 euro di penale. Da parte sua, il dipartimento di Ingegneria dell'ateneo friulano ha presentato una fattura aggiuntiva per un totale di 25 mila euro per lavori effettuati in più rispetto a quelli indicati nella convenzione che prevede un compenso di 230 mila euro. La prima tranche, pari al 50% della somma complessiva, il Comune l'ha già liquidata. «Con quella cifra – spiega il professor Gaetano Russo, responsabile della convenzione – abbiamo pagato i collaboratori esterni che hanno contribuito alla stesura del documento». Il restante 40% della somma complessiva, pari a 92 mila euro, è già stata fatturata dall'ateneo, mentre il restante

10% potrà incassarlo solo all'approvazione degli elaborati. Al momento i tecnici del Comune non hanno sollevato contestazioni al gruppo di lavoro dell'ateneo. «Per realizzare una variante di maggior rilievo, però, si sono resi conto – continua Russo – che è più opportuno aspettare tutti i passaggi legati alla nuova legge urbanistica regionale». Lo stesso professore manda a dire al consigliere di Sos Italia, Diego Volpe Pasini, secondo il quale il Comune avrebbe proposto a due disegnatori che in precedenza hanno lavorato per l'università di collaborare, che «i due disegnatori non sono dipendenti del-

l'ateneo e quindi possono disporre delle loro competenze come meglio credono». In ogni caso Russo, riferisce di non aver avuto colloqui recenti con Volpe Pasini: «Mi sorprende che sappia cosa io sia disponibile a fare».